

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Roma, incidente nella notte in via Nomentana: morti due ragazzi

di Marco De Risi

21.05.2017 - Due giovani di 22 e 23 anni di Tor Lupara (Fonte Nuova) sono morti in un incidente avvenuto in via Nomentana all'altezza del chilometro 13, in direzione di Mentana. Un terzo giovane che viaggiava sulla stessa auto è restato gravemente ferito. I giovani scomparsi sono Fabio Di Blasio, 22 anni, e Valerio Lo Torto, 23: per loro non c'è stato nulla da fare. Grave il conducente della vettura, Istine Vasile Florian, 24. E' successo alle 5 di questa mattina. Ancora da definire la dinamica dell'accaduto: secondo i primi accertamenti l'auto sarebbe finita fuori strada senza contatti con altre vetture all'altezza di via Dante da Maiano. A causa del terribile impatto uno dei due passeggeri è stato sbalzato dall'abitacolo. Dalla prima ricostruzione dei vigili urbani il veicolo è un'utilitaria e non ci sono elementi per sospettare un contatto con altre vetture. Vasile Florin è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea in gravi condizioni.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_incidente_nomentana_morti-2453832.html

NOTIZIE DALLA STRADA

L'allarme dell'Asaps: 5 milioni di auto senza assicurazione

Continua a salire il numero dei veicoli senza copertura: ormai sono il 13 per cento del parco circolante italiano. Dati preoccupanti soprattutto al Sud, Campania maglia nera

21.05.2017 - Continua a crescere in Italia il numero di veicoli - auto e moto - che circolano senza assicurazione. Erano 3,9 milioni nel 2014 (l'8,7% del totale), sono circa 5 milioni oggi (il 13%): oltre un milione in più in appena tre anni. A lanciare l'allarme è l'Asaps, Associazione amici sostenitori polizia stradale, che parla senza mezzi termini di "progressione inquietante" e di "trend consolidato", visto che i veicoli privi di assicurazione erano 3,1 milioni nel 2012. Al fenomeno l'Asaps dedicherà presto un ebook (riservato ai soci), ma i numeri elaborati da due dei consiglieri nazionali autorizzano già ora a parlare di emergenza.

"Una premessa doverosa - spiega Giordano Biserni, presidente dell'Asaps -: i 51,4 mln di veicoli registrati nel dataset della Motorizzazione civile (l'aggiornamento è datato febbraio 2017, ndr) comprendono anche quelli che, seppure immatricolati, non circolano perchè magari restano in aree private, perchè il proprietario ne fa un uso solo stagionale o perchè sottoposti a fermo amministrativo, ma lo stesso valeva anche per i 'censimenti' degli anni precedenti.

L'incremento quindi c'è, e preoccupa, anche perchè il fenomeno in alcune aree del Paese raggiunge percentuali da record". La "scopertura" assicurativa si registra soprattutto al sud, in particolare in Campania: "in provincia di Napoli il 25,6 % dei veicoli, di fatto uno su quattro, manca di R.C. auto" ma a Qualiano e a Striano, comuni della stessa provincia, la quota sale rispettivamente al 46 e a poco meno del 47%, mentre a Castel Volturno, nel Casertano, si arriva al 42%. E l'elenco potrebbe continuare, fino al record (49%) che appartiene a Oldenico, in provincia di Vercelli.

"A rendere ancora più complicato il quadro - rincara la dose Biserni - provvede anche un'altra anomalia: il ministero dell'Interno di recente ha chiarito che non c'è assicurazione obbligatoria per le auto immatricolate all'estero, libere di circolare temporaneamente sulle nostre strade grazie alla cosiddetta 'assicurazione virtuale' in forza della quale il veicolo risulta comunque coperto in caso di incidente. E i tanti tir che arrivano da altri Paesi? E i mezzi pesanti noleggiati o presi in comodato da italiani?". Morale: l'incubo di ogni bravo automobilista, quello di fare un incidente (senza colpa) con qualcuno che non è assicurato, giorno dopo giorno diventa sempre più concreto.

Nel caso di sinistri con veicoli immatricolati all'estero (compresi in una lista di una quarantina di Paesi) interviene l'Uci, l'Ufficio centrale di assicurazione per l'Italia; per tutte le altre occasioni - compresi gli incidenti con auto non identificate - al risarcimento pensa un Fondo di garanzia ad hoc, "ma la franchigia è di 500 euro, e il rischio di rimetterci è serio. Dopo il danno, insomma, la beffa. Tra l'altro, il Fondo è alimentato da una aliquota sui premi per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile, pagata da tutti coloro che sottoscrivono una polizza. Come dire che se sono sempre di meno quelli che pagano, quelli che pagano saranno costretti a pagare sempre di più".

Ma che cosa c'è alla base del fenomeno? "Sicuramente - risponde il presidente dell'Asaps - ha il suo peso l'onda lunga della crisi economica e della disoccupazione: sono tanti quelli che fanno fatica, o non ce la fanno proprio, a mettersi in regola, e non stupisce che tra le auto senza assicurazione ce ne siano molte di grossa cilindrata, comprate magari anni addietro in tempi di vacche meno magre".

Ma gli esperti dell'Associazione puntano l'indice anche contro due concause strutturali: l'abrogazione del reato di falsità in scrittura privata (articolo 485 del codice penale) e la "dematerializzazione", ovvero l'abolizione della documentazione assicurativa. In pratica, da un lato, "la previsione di sanzioni solo amministrative finisce con l'essere un deterrente non abbastanza efficace, anche perché chi salda in tempo ha diritto anche a degli 'sconti' sulla multa, che pure è salata"; dall'altro, "la caduta dell'obbligo di esporre sul parabrezza il vecchio tagliando giallo può spingere molti a insistere nell'evasione, nella speranza di non incappare in uno dei controlli attraverso la lettura elettronica della targa". Il quadro che emerge, conclude Biserni, è insomma "decisamente sconcertante", di "illegalità diffusa: servirebbero il prima possibile norme nuove, più efficaci, per arginare un fenomeno che tra l'altro ha la sua incidenza anche su quello, gravissimo, della pirateria stradale. Perché dai nostri report periodici emerge che sulla decisione di fuggire dopo aver provocato un incidente hanno un rilievo consistente la paura di perdere punti della patente o lo stesso titolo di guida ma anche la consapevolezza di viaggiare senza assicurazione o, accade anche questo, con l'assicurazione falsa".

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/2017/05/21/news/allarme_asaps_5_milioni_di_auto_senza_a_ssicurazione_in_italia-166006066/

Gite scolastiche, insicuri 15 bus su 100 in Emilia-Romagna

Gomme lisce, autisti poco sobri: decine di controlli della polizia stradale. Gli esperti: "Affidatevi solo a ditte sicure"

di GIUSEPPE BALDESSARRO

21.05.2017 - Dai documenti non in ordine alle gomme lisce. Dai parabrezza scheggiati agli autisti non proprio sobri. Non c'è mai da star tranquilli con i mezzi affittati dalle scuole per le gite dei ragazzi, se è vero come è vero che i controlli degli ultimi quattro mesi della polizia stradale dell'Emilia Romagna hanno fatto rilevare irregolarità di diversa natura. Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione amici della polizia stradale) segnala come le cose stiano lentamente migliorando, anche se i controlli non sono mai troppi. Preoccupazione che fa il paio con il fatto che il 15% dei mezzi controllati nella regione è risultato carente su diversi fronti.

Numeri in chiaroscuro, dunque. In questo senso da gennaio ad aprile scorsi la polizia ha riscontrato problemi in 120 autobus sui 768 controllati. Verifiche portate a compimento con la collaborazione delle scuole e in alcuni casi sollecitate dagli stessi istituti che hanno chiesto le verifiche prima della partenza del viaggio d'istruzione.

A Imola, ad esempio, la polizia ha riscontrato che un conducente, di rientro da un viaggio a Rimini con 55 bambini a bordo, è risultato positivo all'alcoltest, quando la norma prevede tolleranza zero. Gita finita, fortunatamente bene. Sempre a Imola poi, un'escursione è stata interrotta a causa di alcune crepe sul parabrezza del mezzo, pneumatici usurati, estintore non revisionato e cassetta di sicurezza non a norma. Singoli casi, ovviamente, che tuttavia fanno dire a Biserni che "la guardia non va mai abbassata".

Il presidente dell'Asaps ricorda che "fanno bene le scuole a chiedere controlli alla partenze dei mezzi" e che l'accordo tra il Miur e la polizia è "cosa buona e utile". Insomma, sul fronte dei controlli non bisogna mollare: "Come associazione invitiamo da anni le scuole ad affidarsi ad aziende solide e conosciute, a diffidare dei subappalti e a controllare sempre le garanzie fornite dalle ditte di autotrasporto". Per Biserni poi "è sempre meglio spendere qualche euro in più per ogni bambino affidandosi a professionisti del settore". Infine bisogna "segnalare immediatamente i comportamenti degli autisti che appaiono scorretti". Per Asaps "le cose migliorano, ma le precauzioni non sono mai troppe".

Fonte della notizia:

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2017/05/21/news/gite_scolastiche_insicuri_15_bus_su_100_in_emilia-romagna-165983342/

Fa carsurfing e viene travolto dall'auto dell'amico: grave 19enne

di Francesco Campi

ADRIA 20.05.2017 - Uno stupido gioco che ha rischiato di finire in tragedia costando comunque il ricovero per la frattura del bacino, serie lesioni polmonari e gravissimi politraumi ad un 19enne adriese, studente dell'ultimo anno del Cipriani, che è stato investito dall'auto dei suoi amici. Il pericolo di vita sembra scongiurato, ma i medici tengono riservata la prognosi. Ancora sono in corso accertamenti per capire che cosa sia successo giovedì verso le 21.30 nel piazzale davanti alla Socotherm all'altezza del parco di Corte Guazzo. Il punto dove è avvenuto l'incidente è già stato in passato teatro di altri sinistri, anche perché utilizzato per corse o gare di accelerazione fra ragazzi. Testimoni del fatto solo i ragazzi che erano a bordo dell'auto, dalla quale, secondo quanto avrebbero in prima battuta riferito ai carabinieri, ai quali sono affidate le indagini, il 19enne sarebbe sceso e, quando ha fatto per risalire, il suo amico al volante sarebbe ripartito per motteggiarlo. Solo che lo scherzo avrebbe avuto conseguenze ben diverse da una semplice risata, visto che la ripartenza sarebbe stata incontrollata e il giovane, colpito e sbalzato a terra. Da alcuni dettagli, però, questa versione non sembra quadrare. Non è da escludere, infatti, che il gioco fosse proprio il cosiddetto carsurfing, ovvero lo stare in equilibrio sul cofano di un'auto in marcia. A dissipare ogni dubbio l'acquisizione dei filmati delle telecamere di sicurezza della Socotherm che sono puntate anche sul piazzale e che chiariranno cosa davvero sia accaduto. I suoi amici si sono resi conto della gravità e hanno soccorso l'amico ferito, arrivato in gravissime condizioni all'ospedale di Adria, tanto da spingere ad un suo immediato trasferimento all'ospedale di Rovigo in Rianimazione. Sul fatto il sostituto procuratore Monica Bombana ha subito aperto un fascicolo per lesioni colpose. L'auto, spostata dopo l'incidente, avrebbe dei segni sulla carrozzeria anche all'altezza della fiancata posteriore, è sotto sequestro.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/in_fin_di_vita_per_un_gioco_in_auto-2451902.html

A10 più sicura, pronti tutor e autovelox

di Tommaso Fregatti

Genova 21.05.2017 - Sistemi tutor già installati e pronti ad entrare in funzione nel giro di un mese tra Genova e Savona, postazioni autovelox fisse da sistemare nei tratti del capoluogo ligure maggiormente a rischio, una nuova tipologia di asfalto e una segnaletica più luminosa e più facile da interpretare.

Entra nel vivo la rivoluzione per rendere più sicura l'autostrada A10 dopo il tragico incidente dello scorso 26 marzo, quando tra Albissola e Celle Ligure un tir impazzito piombò su un cantiere travolgendo sei operai e uccidendone due. E dovrebbe diventare operativa già a

partire da metà estate quando - si auspica - tutto il tratto che da Genova arriva fino a Savona dovrebbe essere coperto in entrambe le direzioni.

Ma di cosa si tratta? I tutor registrano la velocità media percorsa dai veicoli su tratte di autostrada di lunghezza variabile delimitati da due "portali" ai quali sono collegati sensori posti sotto l'asfalto e telecamere installate sui sensori. Per chi non rispetta i limiti, scatta automaticamente la sanzione amministrativa.

Un sistema ad alta tecnologia già installato con successo negli anni scorsi sulle tratte A7 (Genova-Milano) e A26 (Voltri-Gravellona Toce) e che ha portato a significativi e importanti risultati in materia di prevenzione degli incidenti stradali. «Abbiamo terminato nelle ultime ore l'installazione di questi sistemi - spiega Stefano Marigliani, direttore del Primo Tronco della società Autostrade - nel tratto Varazze-Savona in direzione di Savona. A partire dal primo giugno cominceranno i test con la polizia stradale». Servirà un mese di esami per verificare e misurare il sistema e certificarlo.

Una volta che gli agenti daranno l'ok si potrà partire con le multe per chi corre troppo e non rispetta i limiti. Al tempo stesso, si sta lavorando per l'installazione di telecamere e sensori anche nel tratto in direzione Genova. Qui i tempi sono leggermente più lunghi: «A causa della diversa conformità del percorso - prosegue Marigliani - siamo in ritardo di qualche settimana. L'auspicio è quello di arrivare ad avere coperto anche questo tratto di autostrada alla fine di luglio».

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/05/20/ASWuRYVH-autovelox_sicura_pronti.shtml

Investe una ciclista e non si ferma: patteggia un 80enne

Un anno e sei mesi di reclusione: è questa la condanna inflitta a un pensionato di Volta Mantovana finito a processo per omissione di soccorso

di Giancarlo Ollani

VOLTA MANTOVANA 19.05.2017 - Un anno e sei mesi di reclusione: è questa la condanna inflitta a Guido Tibaldi, un ottantenne di Volta Mantovana finito a processo per omissione di soccorso. La sentenza è stata emessa il 19 maggio dal giudice Giuditta Silvestrini, che ha anche disposto la sospensione della patente per tre anni. Il fatto è avvenuto il 21 dicembre di sei anni fa. L'anziano alla guida della sua vettura ha urtato una donna in bicicletta facendola cadere. Secondo l'accusa si sarebbe fermato soltanto un attimo per poi ripartire. Da qui la denuncia alla procura della Repubblica di Mantova che, al termine delle indagini, ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per omissione di soccorso. Ieri mattina l'ultima udienza, alla quale l'ottantenne ha presenziato, assistito dall'avvocato Sebastiano Tosoni. La ricostruzione dell'incidente fatta dall'anziano automobilista è diversa e, in qualche modo giustifica il fatto, sul quale non ci sono dubbi, che dopo l'incidente sia ripartito senza prestare soccorso. Tibaldi ha raccontato di essersi fermato subito dopo l'incidente ma che la donna, vedendolo, avrebbe cominciato ad insultarlo, invitandolo ad andarsene subito. «Vai via - gli avrebbe detto - prima che chiami mio marito». E l'ottantenne, a quel punto, ha obbedito. E se n'è andato. Cosa che non doveva fare perché la donna era a terra ferita. Qualcun altro ha chiamato i soccorsi. Le forze dell'ordine, arrivate sul posto, non hanno impiegato molto tempo a scoprire l'identità dell'investitore che non si era fermato e a denunciarlo.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2017/05/19/news/investe-una-ciclista-e-non-si-ferma-patteggia-un-80enne-1.15360967>

SCRIVONO DI NOI

Nuove sanzioni della Municipale per la vendita abusiva di alcol

E' stato il contrasto alla vendita abusiva dell'alcol al centro dell'attività compiuta dalla Polizia municipale nella serata di venerdì.

20.05.2017 - E' stato il contrasto alla vendita abusiva dell'alcol al centro dell'attività compiuta dalla Polizia municipale nella serata di venerdì. Un'attività costante nell'opera degli agenti destinata ad intensificarsi con l'inizio della stagione balneare, sia per reprimere le violazioni alla normativa locale e nazionale in materia di vendita di alcol, sia per la tutela dei giovani che risultano la categoria più colpita da questo tipo d'abuso commerciale. Avevano tutti tra i 18 e i

19 anni infatti i ragazzi fermati all'uscita dei minimarket che avevano loro venduto bevande alcoliche in bottiglie di vetro nonostante fossero passate le 22. Ai cinque gestori sanzionati con 1.032 euro ciascuno gli agenti hanno contestato la violazione dell'articolo 34 del Regolamento di Polizia urbana, mentre di 6.600 euro è stata la sanzione contestata al venditore di viale Vespucci, anch'esso come gli altri d'origine extracomunitaria, per la vendita di diverse bevande alcoliche anche di alta gradazione dopo la mezzanotte. 6.600 euro a cui si sono aggiunti i 1.032 del regolamento comunale. "Controlli stringenti – ha commentato l'assessore alla Sicurezza Jamil Sadegholvaad - che proseguiranno non solo durante tutta la stagione estiva ma che costituiranno un campo d'azione costante e prioritari di tutta l'attività sul territorio della Polizia municipale."

Fonte della notizia:

<http://www.riminitoday.it/cronaca/nuove-sanzioni-della-municipale-per-la-vendita-abusiva-di-alcol.html>

A fari spenti, zigzagando in autostrada. Intercettato a Fano camionista romeno in stato di semicoscienza per ubriachezza

FANO 19.05.2017 – Mercoledì sera, nella Sala Radio della centrale operativa della Sottosezione di Polizia Stradale di Fano, sono fioccate le segnalazioni di numerosi conducenti che hanno segnalato tempestivamente un autoarticolato che, già dalle ore 20,30 in transito nell'ambito provinciale pesarese della A14, procedendo a velocità incostante, zigzagava pericolosamente tra una corsia e l'altra, addirittura a fari spenti, in carreggiata. L'ingaggio è avvenuto poco dopo il Casello di Fano, ma prima che il conducente interpretasse l'intimazione di alt da parte delle due pattuglie della Polizia Stradale accorse per mettere in sicurezza la corsa del mezzo pesante, sono trascorsi molti chilometri. L'intervento tempestivo, l'immediato rintraccio e la presenza alternata in testa ed in coda degli agenti, in una mirata azione di rallentamento e messa in sicurezza del mezzo pesante, hanno scongiurato ben più gravi conseguenze. Gli altri utenti della strada, hanno assistito atterriti all'ingombrante pericoloso incedere dell'autoarticolato che per molti chilometri ha invaso, senza alcuna dinamica coerente, le varie corsie mettendo in serio pericolo l'incolumità degli altri conducenti che hanno incrociato, precedendolo, il mezzo. Il TIR – composto da un trattore stradale Daf ed un semirimorchio marca Krone entrambi di nazionalità rumena ed appartenenti ad un ditta di trasporti con sede in Suceava SV (Romania), riusciva ad essere definitivamente messo in sicurezza presso l'Area di Servizio Esino. Il conducente, un trentenne rumeno, sceso con difficoltà dalla cabina di guida ha da subito manifestato, oltre allo stato di gran difficoltà d'orientamento, una sintomatologia da abuso alcoolemico. Le prove ed i primi accertamenti hanno attestato un tasso di alcool oltre il 2,70 g/l. Ma le stesse difficoltà di percezione e lo stato alterato di coscienza hanno reso necessario l'accompagnamento presso il nosocomio di Senigallia. Il camionista, quindi veniva indagato in stato di libertà, con immediato contestuale ritiro della patente professionale (CIGC) finalizzato alla revoca definitiva, fermato l'intero complesso veicolare; oltre alle conseguenze penali, la previsione di arresto fino ad un anno e mezzo ed ammenda fino a 9000 euro.

Fonte della notizia:

<http://www.pu24.it/2017/05/19/fari-spenti-zigzagando-autostrada-intercettato-fano-camionista-romeno-semicoscienza-ubriachezza/226734/>

NO COMMENT...

Tutte le sere al night con l'auto di servizio, tre anni all'ex comandante dei pompieri La Spezia 21.05.2017 -Tre anni di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici. La sentenza di condanna emessa dal tribunale della Spezia nei confronti di Gaspare Fundarò, 65 anni, originario di Catania, ex comandante dei vigili del fuoco insediatosi alla Spezia nel 2011, pesa come un macigno. Dal processo, discusso qualche giorno fa, è emerso come Fundarò fosse solito utilizzare l'auto dell'amministrazione per andare in alcuni locali di spogliarelliste a Sarzana e Carrara. Il comandante poi era solito adoperare a proprio piacimento anche il cellulare di servizio, con cui telefonava a ballerine e prostitute. Quella di Fundarò, accusato di peculato, è una storia tutta italiana, di un uomo che sfrutta la propria posizione di potere per spendere in modo sconsiderato denaro pubblico. Il collegio del tribunale spezzino, presieduto

dal giudice Gianfranco Petralia, ha accolto la tesi della Procura ritenendo che le condotte contestate all'ex comandante fossero ben provate. L'indagine della polizia e del pm Tiziana Lottini (ora trasferitasi in altra sede) ha preso il via, quasi per caso, nell'estate del 2011. È una sera d'agosto quando gli agenti della squadra volante, in servizio di pattugliamento a Marinella, notano una vettura dei vigili del fuoco, una Alfa Romeo "156" posteggiata nello spiazzo vicino all'ingresso dell'ex night club Paradise. Sulle prime gli investigatori credono si tratti di un normale controllo dei pompieri, sebbene in orario in usuale. Nei giorni successivi però lo stesso veicolo viene visto sempre parcheggiato nello stesso punto e gli inquirenti decidono di attendere l'arrivo del guidatore per chiarire la faccenda. Il comandante Fundarò è identificato per la prima volta proprio in quel modo. Gli accertamenti dei poliziotti e del sostituto procuratore Lottini consentono di scoprire che dall'agosto del 2011 al maggio del 2013, il comandante si è appropriato, «per uso esclusivamente personale», in 335 occasioni dell'auto di servizio «per raggiungere in orario serale e notturno Carrara e Sarzana», addebitando alla pubblica amministrazione 993,20 euro di pedaggi autostradali e 906 euro di gasolio, avendo percorso in tutto 9516 chilometri, di cui 8034 lungo l'autostrada A12 e 1482 sulla rete urbana. Non solo, stando a quanto annotato dalla polizia, Fundarò ha utilizzato dal 10 settembre 2012 al 16 luglio 2013 il telefonino a lui assegnato quale responsabile del comando provinciale della Spezia dei vigili del fuoco «per conversazioni di natura esclusivamente personale». Con quello smartphone, spiegano gli investigatori, il comandante ha chiamato duemila volte un numero intestato a una ballerina di night club di origini nordafricane e «altre 70 giovani donne straniere», per lo più si tratta "luciole" e comunque tutte con precedenti per prostituzione. Inoltre, il capo dei pompieri ha usato il telefono di servizio per contattare, a spese dello Stato 986 volte la moglie, 344 volte la figlia e 238 volte il figlio, per una spesa sostenuta dal Ministero dell'Interno pari a 1023,86 euro e a frote del pagamento a titolo personale dell'importo di 25,57 euro.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/05/21/ASTWAcVH-comandante_pompieri_servizio.shtml

PIRATERIA STRADALE

Milano, pirata travolge e uccide un clochard, poi scappa e si schianta contro un semaforo

Fermato il presunto pirata, un cittadino dell'Ecuador di 24 anni. Il cadavere della vittima rinvenuto su un marciapiedi da un automobilista che ha subito allertato il 118
21.05.2017 - Ha travolto e ucciso un clochard in via Cassinis, non si è fermato a prestare soccorso e dopo alcune centinaia di metri si è schiantato contro un semaforo in Piazza Mistral. Tragedia a Milano nella notte tra sabato e domenica 21 maggio. Il presunto pirata della strada - un cittadino dell'Ecuador di 24 anni - attualmente si trova piantonato al pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele di Milano e nelle prossime ore, con ogni probabilità, sarà indagato per omicidio stradale. L'incidente è avvenuto poco dopo le 3 quando il 24enne ha travolto e sbalzato oltre il guard rail un clochard in via Cassinis. Dopo poche centinaia di metri ha terminato la sua corsa contro un semaforo di via Mistral. Soccorso dal personale del 118, è stato accompagnato in codice giallo al pronto soccorso. Sembra che in questo frangente non abbia riferito alle forze dell'ordine quanto era accaduto poco prima. Il corpo del clochard è stato trovato intorno alle 6 da un automobilista che ha subito allertato il 118. Purtroppo non c'è stato nulla da fare: i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Gli agenti della polizia locale di Milano hanno confrontato le tracce di sangue presenti sull'automobile hanno potuto collegare i due incidenti. Non è ancora chiaro se il 24enne guidasse in stato psicofisico alterato, i medici stanno svolgendo l'alcooltest. È l'ultimo incidente stradale che vede come protagonista un pirata della strada, lo scorso 30 aprile un uomo aveva travolto e ucciso un 56enne in Viale Monza.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/milano-incidente-rogoredo-21-maggio-2017.html>

Motociclista perde la vita a Musile: investito da un'auto, caccia a un'utilitaria bianca in fuga

Indagini in corso sulla tragedia della strada del pomeriggio di domenica, quando un 42enne è stato travolto e catapultato nel fossato adiacente. Soccorsi inutili. Si cerca una donna

21.05.2017 - E' fuggita senza prestare soccorso subito dopo lo schianto. E' caccia al pirata della strada nel Veneto orientale dopo un tragico incidente stradale nel territorio di Musile di Piave. A perdere la vita è stato Roberto Pettenuzzo, 45enne residente a San Martino di Lupari, nel Padovano. Con ogni probabilità è stato tamponato dalla conducente dell'auto, sulle cui tracce ora ci sono i carabinieri. Il cerchio potrebbe stringersi velocemente sulla donna: più testimoni (che avrebbero fornito versioni concordanti) hanno parlato alle forze dell'ordine di un'utilitaria bianca che ha continuato la propria corsa in direzione Portegradi. E' possibile che la carrozzeria rechi i segni dell'impatto con il motociclo, dunque le forze dell'ordine invitano i cittadini a segnalare eventuali veicoli sospetti. Al vaglio anche le telecamere di sorveglianza della zona, per incastrare la fuggitiva. Appare assodato, infatti, che al volante ci fosse una donna. I testimoni non avrebbero segnalato altri passeggeri. E' possibile che gli inquirenti siano in possesso anche della targa parziale dell'auto. Quest'ultimi invitano la pirata a costituirsi il prima possibile per non aggravare ulteriormente la sua posizione. L'incidente si è verificato verso le 15.30 nella zona di Caposile, nel territorio di Musile di Piave. Il 45enne, padre di 2 bimbe e sposato, dipendente di un noto gruppo specializzato in articoli per ciclismo, stava procedendo a bordo del suo motociclo nella stessa direzione dell'auto investitrice. A causa dell'impatto è stato sbalzato dalla sella e ha finito la sua corsa nel fossato adiacente alla carreggiata in via Riviera Sile. Fin da subito si è capito che il quadro era molto difficile. Un passante ha tentato per primo le manovre rianimatorie, dopodiché sul posto è intervenuto anche l'equipaggio di un'ambulanza. Per tentare il tutto per tutto è stato chiesto l'intervento anche dell'elicottero del Suem. Purtroppo, però, gli sforzi si sono rivelati vani. Al medico non è rimasto altro che constatare il decesso della vittima. Sul posto si sono subito portati anche i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/musile-piave-oggi-motociclista-morto-21-maggio-2017.html>

Napoli, auto investe centauro 44enne ricoverato in fin di vita

21.05.2017 - Un uomo di 44 anni sta lottando contro la morte nella camera operatoria del Loreto Mare. Ha ferite devastanti su tutto il corpo. I chirurghi del Loreto mare stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita. L'uomo è stato investito da un automobilista, questa mattina, in via Gianturco. Era in sella al suo scooter quando una vettura lo ha travolto, continuando poi la sua corsa. Il ferito è stato soccorso dall'ambulanza del Loreto Mare che si trovava a transitare in zona: le telefonate al 118 effettuate dai passanti non avevano ancora avuto esito. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito disperate ai medici dell'ospedale di via Marina: tant'è che è stato refertato come in imminente pericolo di vita.

Fonte della notizia:

http://ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_centauro_auto_pirata_ambulanza-2453944.html

Brescello, trovato pirata della strada che investì motociclista

L'incidente martedì intorno alle 14.30 all'intersezione tra via Cisa Ligure e via Breda Vignazzi a Brescello. Il conducente fuggito era il 71enne A.B., di Brescello, alla guida di un Fiorino bianco

di Paolo Pergolizzi

BRESCELLO (Reggio Emilia) 20.05.2017 – E' durata meno di 48 ore la fuga di un automobilista che, dopo aver provocato un incidente stradale causando il ferimento di un motociclista, si era dato alla fuga. L'incidente era avvenuto martedì intorno alle 14.30 all'intersezione tra via Cisa Ligure e via Breda Vignazzi a Brescello. Un motociclista, il 40enne P.P. residente a Viadana (Mantova), a bordo di una Honda stava percorrendo via Cisa in direzione Mantova. Giunto all'incrocio con via Breda Vignazzi, un furgone bianco che proveniva da Brescello gli ha tagliato la strada senza concedergli la precedenza: la moto urtava il furgone nella parte posteriore destra e a seguito dell'urto è finita sulla banchina a lato della strada. Il motociclista è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Guastalla dove gli è stata prescritta una prognosi di

28 giorni, salvo complicazioni, per alcune fratture. Dalle testimonianze raccolte sul posto, gli agenti del Corpo di polizia municipale "Bassa reggiana" hanno potuto apprendere che l'investitore – che inizialmente si era anche fermato ma poi se ne era andato all'arrivo dei primi soccorritori – era un uomo alla guida di un furgone bianco, chiuso, tipo "Fiorino". Dai pochi elementi raccolti gli agenti hanno avviato le indagini che hanno portato ad individuare attraverso alcuni frammenti di un coprimozzo della ruota dell'auto coinvolta il tipo di veicolo e la marca e successivamente l'anno di immatricolazione del veicolo. Le ricerche si sono concentrate su di un tipo di veicolo particolare, una Seat Inca di colore bianco che, visto l'anno di immatricolazione doveva avere una targa che iniziava con la lettera "A". A questo punto è iniziato un paziente lavoro di visione delle immagini delle telecamere ed ei fotogrammi registrati attraverso i varchi di videosorveglianza. Dopo ore di visione delle immagini si è arrivati a restringere il campo delle ricerche a due potenziali veicoli, uno dei quali risultava non aver più circolato dal giorno dell'incidente. Un riscontro effettuato presso l'abitazione del sospettato ha consentito di eliminare ogni dubbio, il pirata che si era dato alle fuga era il 71enne A.B. abitante a Brescello il quale, messo alle strette, ha ammesso le proprie responsabilità dichiarando di essersi allontanato dal luogo del sinistro in quanto in stato confusionale. La sua posizione si è ulteriormente aggravata in quanto, oltre ad essere stato denunciato per lesioni personali, è stato deferito anche per essersi dato alla fuga (reato che può prevedere anche l'arresto, e nei casi più gravi anche una condanna fino a 18 anni). Il 71enne rischia una condanna a parecchi anni di carcere e non potrà più guidare perché la patente gli è stata ritirata e potrebbe essergli definitivamente revocata.

Fonte della notizia:

<http://www.reggiosera.it/2017/05/brescello-trovato-pirata-della-strada-che-investi-motociclista/29845/>

Auto pirata in via Darsena travolge una donna in bici

Ferrara, altro episodio di un conducente che fugge dopo aver fatto cadere una ciclista. Sull'incidente indagano gli agenti della polizia municipale

FERRARA 19.05.2017 - Era quasi mezzogiorno ieri quando una signora in bicicletta è stata urtata da un'auto che in quel momento transitava in via Darsena. Nell'impatto la donna per fortuna non riportava conseguenze gravi, ma il conducente dell'auto che l'ha investita, secondo le testimonianze raccolte era una Volkswagen di colore nero, invece di fermarsi e prestare soccorso alla signora a terra dolorante si è dileguato, facendo perdere le sue tracce. È arrivata anche un'ambulanza con i sanitari che hanno prestato le prime cure alle donne, che per fortuna non ha riportato gravi conseguenze ma solo delle escoriazioni ma la signora, riportando solo lievi escoriazioni dalla caduta. Sul posto si sono portati gli agenti della polizia municipale che oltre a fare i rilievi hanno anche diramato al nota di ricerca dell'auto pirata alle altre forze dell'ordine per cercare di risalire al responsabile. Purtroppo è un nuovo caso di pirateria stradale dopo il grave investimento avvenuto in via Borgo Punta, costato al vita a Giuseppina Bergonzoni.

Fonte della notizia:

<http://lanuovaferrara.gelocal.it/ferrara/cronaca/2017/05/19/news/auto-pirata-in-via-darsena-travolge-una-donna-in-bici-1.15360438>

CONTROMANO

STRAGE SFIORATA. Sfonda posto di blocco e scappa a 200 km/h contromano in tangenziale

A bordo di una Saab ha seminato il panico prima di scontrarsi con una Peugeot 307. Adesso è in fuga

20.05.2017 - Poteva causare una vera e propria strage. Questa notte un uomo alla guida di una Saab ha forzato un posto di blocco della polizia stradale ed è fuggito a circa 200 km/h contromano sulla tangenziale di Torino. A bordo della sua vettura ha sfrecciato per corso Francia e via Pavia, imboccando in senso contrario una rotonda a pochi passi dal commissariato di Rivoli. Poi l'impatto con una Peugeot 307, con il conducente dell'altra vettura che è stato trasportato in ospedale. Dopo lo scontro il folle ha deciso di abbandonare la sua

auto, poi è fuggito a piedi rifugiandosi in un capannone. Al momento sono ancora aperte le ricerche.

Fonte della notizia:

<https://cronacaqui.it/torino/strage-sfiorata-sfonda-posto-di-blocco-e-scappa-200-kmh-contromano-tangenziale.html>

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente a Cinto Caomaggiore: l'auto finisce fuori strada, perde la vita dj Fabio T

Il 34enne Fabio Tasca all'improvviso è sbandato e si è schiantato poco prima delle 5 di domenica. Inutili i soccorsi. La notizia si è subito sparsa al confine tra Veneto e Friuli

21.05.2017 - Sabato sera aveva partecipato come dj al Sexto Vintage. Poi la tragedia, al ritorno a casa. E' morto a 34 anni il disk jockey Fabio Tasca, molto conosciuto nelle zone a cavallo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La vittima si trovava al volante della sua auto poco prima delle 5 di domenica quando, per cause al vaglio dei carabinieri, è uscito di strada e si è schiantato contro un platano in via Portogruaro. Non lontano dalla propria abitazione. Troppo gravi i traumi riportati: l'intervento dei sanitari del 118 si è rivelato inutile. Sul posto i militari dell'Arma, impegnati nel ricostruire le cause della sbandata poi rivelatasi fatale. La notizia dell'accaduto si è allargata a macchia d'olio tra Cinto Caomaggiore e Sesto al Reghena, dove Fabio Tasca era molto conosciuto e ben voluto. Non solo per le sue doti alla consolle, ma anche per le sue qualità umane. L'intero paese si sta stringendo ai famigliari della vittima, chiusi nel loro dolore. Il 34enne, noto come dj Fabio T, aveva frequentato l'Itis Leonardo da Vinci di Portogruaro, per poi iscriversi all'università Ca' Foscari di Venezia. "Non ti ho mai ringraziato abbastanza della tua generosità e del tuo buon cuore. Eri sempre presente ogni volta che ne avevo bisogno. Grazie Fabio. Il nostro dj, il nostro tuttofare", scrive un'amica sul suo profilo Facebook. Ma l'elenco di addii e messaggi di cordoglio si allunga di minuto in minuto, a dimostrazione del vuoto che ha lasciato Fabio Tasca in quanti lo conoscevano: "Ti ricorderemo per sempre", oppure "resterai per sempre un grande", si sottolinea.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/cinto-caomaggiore-morto-fabio-tasca-dj-fabio-t.html>

Tragico incidente a Treporti: schianto tra un'auto e un motociclo, muore panettiere
Lo schianto in via della Ricevitoria domenica alle 12.30. Il conducente della due ruote, Franco Zanella, 42 anni, ha perso la vita. I soccorsi dei sanitari si sono rivelati inutili

21.05.2017 - Tragico incidente stradale verso le 12.30 di domenica nel territorio di Cavallino-Treporti. Per cause ancora al vaglio, un motociclista di 42 anni, Franco Zanella, ha perso la vita sulla strada che collega Ca' Savio alla zona di Treporti. Si sarebbe trattato di uno schianto con un'automobile che non avrebbe lasciato scampo al centauro, residente nelle vicinanze. La dinamica dell'accaduto è al vaglio dei carabinieri della stazione locale. Sul posto i sanitari del 118, che hanno allertato anche l'elicottero, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. All'arrivo dei medici, però, è stato subito chiaro che non c'era nulla da fare. Per questo motivo il velivolo del Suem non è nemmeno atterrato sul luogo dell'incidente, in via della Ricevitoria a Treporti. La strada che si conclude con il terminal Actv. Allo staff sanitario non è rimasto altro che constatare il decesso della vittima, molto conosciuta in paese per via della sua professione. L'uomo lavorava in un panificio a conduzione familiare di via Trepontina. Aveva salde radici a Cavallino-Treporti, dove era benvoluto da tutti. Secondo una prima ricostruzione, su cui il condizionale è d'obbligo, Franco Zanella si trovava a bordo di un motociclo Yamaha T-Max quando un SUV Peugeot 4008 con al volante un 44enne residente a Burano avrebbe tentato un'inversione di marcia. Entrambi i veicoli sarebbero stati diretti al terminal: il centauro non è riuscito a evitare l'impatto con l'automobile in manovra e la vittima sarebbe finita sotto al SUV. Perdendo la vita. Il paese si sta stringendo in queste ore attorno alla moglie e ai parenti del defunto, raggiunti subito dalla tragica notizia.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-ricevitoria-treporti-oggi-21-maggio-2017.html>

Caserta, marito e moglie in bici falciati da un'auto: sono gravi

MADDALONI 21.05.2017 - Cicloamatori falciati lungo l'ex provinciale Nola-Caserta. Marito e moglie di Somma Vesuviana trasportati in condizioni critiche all'ospedale di Caserta, vittime di un drammatico scontro frontale, avvenuto alle 10.05, con un'utilitaria guidata da un militare diretto a Nola, che nell'impatto si è procurato la frattura della clavicola destra. Molto complesse le operazioni di soccorso dei ciclisti. Polizia e carabinieri hanno forzato l'ingresso di una proprietà privata per recuperare l'uomo che, dopo un volo di oltre 25 metri, ha scavalcato la recinzione di un campo alta circa due metri.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/caserta_frontale_bici_auto_marito_e_moglie_gravi-2453929.html

Incidente in corso del Popolo: l'auto finisce contro quattro veicoli in sosta e si cappa

Lo schianto verso le 6.40 di domenica all'altezza dell'intersezione con via Costa a Mestre. Alla guida un 23enne mestrino. Con lui 2 passeggeri. Tutti sono usciti sulle proprie gambe

21.05.2017 - All'improvviso perde il controllo della sua Renault Clio e si cappa assieme ai due passeggeri. Preoccupante incidente in corso del Popolo a Mestre nella prima mattinata di domenica, quando un 23enne del posto ha distrutto l'auto non prima di aver danneggiato almeno quattro veicoli in sosta. L'allarme è stato lanciato verso le 6.40. Per fortuna tutti i passeggeri sono usciti sulle proprie gambe dalle lamiere contorte dell'abitacolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, assieme ai sanitari del 118 e gli agenti del reparto motorizzato della polizia municipale. La causa dello schianto è ancora al vaglio: l'impatto all'altezza del civico 59, nelle vicinanze dell'intersezione con via Costa. Limitati i disagi alla viabilità, vista l'ora dell'accaduto. Fatto sta che il botto ha attirato l'attenzione di diversi residenti, che si sono affacciati alle finestre per capire cosa fosse accaduto. Nella sua corsa imbizzarrita, la Clio ha divelto anche due archetti parapetonali e 2 pali della segnaletica verticale in corrispondenza degli stalli privati della vicina caserma del Comando della guardia di finanza. I danni sono molto ingenti e i pompieri hanno lavorato a lungo per mettere in sicurezza la zona e liberare l'asfalto dai detriti. Corso del Popolo in ogni caso non è mai stato chiuso al transito, essendoci spazio perlomeno per un senso unico alternato. I coinvolti sono stati portati al pronto soccorso per accertamenti sanitari.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/corso-popolo-auto-ribaltata-21-maggio-2017.html>

Incidente stradale a Medea, grave un ciclista 50enne

L'uomo è stato elitrasmportato al Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni preoccupanti

21.05.2017 - Grave incidente stradale all'altezza di Medea, in provincia di Gorizia. Sulla discesa asfaltata dell'Ara Pacis, che si trova su un colle della località friulana, un 50enne ciclista è rovinata a terra, rimediando ferite serie. L'uomo, in condizioni gravi, è stato trasportato con l'elisoccorso del 118 al Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto anche un'ambulanza e i carabinieri della stazione locale per la ricostruzione della dinamica esatta del sinistro.

Fonte della notizia:

<http://www.udinetoday.it/cronaca/incidente-stradale/ciclista-grave-medea-ara-pacis-21-maggio-2017.html>

Endine, incidente sulla statale del Tonale: morto 28enne e due feriti gravissimi

Lo schianto è avvenuto tra un furgoncino e un pullman, ancora da chiarire la dinamica

Bergamo, 20 maggio 2017 - Un morto, due feriti gravissimi e altre cinque persone in ospedale e tra queste un diciassettenne. E' il drammatico bilancio dell' incidente stradale avvenuto oggi, sabato 20 maggio, poco dopo le 15 lungo la Statale 42 a Endine Gaiano. Nello scontro frontale tra un pullman e un furgone ha perso la vita un 28enne bresciano, che viaggiava come passeggero. Altre due persone che si trovavano a bordo del mezzo sono in condizioni serie. Ricoverate in ospedale anche cinque persone che viaggiavano sul mezzo del trasporto pubblico, tra loro anche l'autista e un passeggero di 17 anni. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Clusone . Con loro per prestare soccorso ai feriti ed estrarre dalle lamiere il corpo senza vita del 28enne bresciano sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Bergamo e diversi mezzi sanitari, tra cui le eliambulanze di Bergamo e Sondrio. I feriti sono stati trasferiti in vari ospedali della Lombardia, tra i quali anche il Civile di Brescia.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/bergamo/cronaca/incidente-endine-1.3131837>

Brusimpiano, si schianta contro muro: morto motociclista 33enne

La tragedia durante una gita con gli amici

Brusimpiano, 20 maggio 2017 - Un motociclista di 33 anni è morto per le ferite riportate in un incidente stradale a Brusimpiano, mentre percorreva la strada che costeggia il lago di Lugano. Il giovane, in gita assieme ad altri motociclisti, nel pomeriggio ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un muro. Sono intervenuti i soccorritori del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/brusimpiano-incidente-morto-1.3132329>

Terralba, scontro auto-moto: muore centauro

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio all'uscita del paese

20.05.2017 - Pauroso schianto frontale nel pomeriggio a Terralba. Un centauro 50enne di San Nicolò Arcidano si è scontrato con la sua moto contro una Bmw condotta da una trentenne e proveniente dalla direzione opposta. Il fatto è avvenuto in via Neapolis. Sul posto sono immediatamente giunti carabinieri e i sanitari del 118, ma per il motociclista non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<http://www.algheroeco.com/terralba-scontro-auto-moto-muore-centauro/>

Scontro tra due auto per una mancata precedenza: un morto e un ferito gravissimo

La tragedia a Sannazzaro in provincia di Pavia, l'altro automobilista è in fin di vita

Sannazzaro de' Burgondi 20.05.2017 - Un morto e un ferito gravissimo in un incidente stradale avvenuto oggi alle 18,30 a Sannazzaro de' Burgondi. Nello scontro frontale fra due auto, il conducente di una Bravo, un uomo di 67 anni, è morto sul colpo, mentre quello dell'altra vettura, un'Audi A4, un 31enne di Sannazzaro, è stato trasportato in codice rosso a Pavia. L'incidente sarebbe stato la conseguenza di una mancata precedenza nella svolta di una delle due auto verso un'area di servizio.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/05/20/edizioni/alessandria/a-sannazzaro-de-burgondi-scontro-fra-due-auto-per-una-mancata-precedenza-un-morto-e-un-ferito-gravissimo-pEQfBoJ8xrksHXuZf4Litl/pagina.html>

Incidente su via Tarquinia, grave un giovane centauro

20.05.2017 - È stato trasportato in gravi condizioni direttamente dall'ospedale San Paolo ad un ospedale capitolino il motociclista civitavecchiese rimasto vittima di un grave incidente stradale avvenuto questa mattina attorno alle 8,30 in via Tarquinia. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Locale di Civitavecchia, il giovane centauro ha perso il controllo del mezzo

a due ruote finendo fuori strada e schiantandosi contro il guard rail. Immediati sono scattati i soccorsi. Sul posto è sopraggiunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato il motociclista al pronto soccorso di Civitavecchia, dove è stato ricoverato in codice rosso. Come detto, a causa delle gravi condizioni, il giovane è stato successivamente trasferito in un ospedale romano. Il giovane presenta gravi fratture in numerose parti del corpo.

Fonte della notizia:

<http://www.trcgiornale.it/news/cronaca/91654-incidente-su-via-tarquinia-grave-un-giovane-centauro.html>

Perde il controllo della moto e si schianta, grave un centauro di 46 anni

di Silvia Iacono

PALERMO 20.05.2017 - Si è schiantato contro un palo un motociclista in via Ernesto Basile a Palermo questa notte poco prima delle 3. L'uomo G.D., di 46 anni, è residente a Monreale è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Civico. Il centauro era a bordo della sua Vespa e si dirigeva da piazza indipendenza verso via Gaetano Costa. Secondo una prima ricostruzione degli agenti dell'infortunistica stradale l'uomo ha perso il controllo del mezzo, per cause in via d'accertamento, e ha terminato la sua corsa su un palo all'altezza della fermata dell'Amat Basile-Medaglie d'oro. A chiamare i soccorsi è stato un tassista di passaggio che ha assistito all'incidente.

Fonte della notizia:

http://palermo.gds.it/2017/05/20/perde-il-controllo-del-mezzo-e-si-schianta-in-prognosi-riservata-un-centauro-di-46-anni_667589/

Tre cadute di seguito sul ponte della Libertà, tram fermo e traffico in difficoltà Gli episodi in direzione Venezia sabato mattina. Prima due Harley, poi lo scooter delle pizze, infine un'altra moto. Bus sostitutivi il tempo necessario alla rimozione dei mezzi

20.05.2017 - Tre incidenti in rapida successione sabato mattina, tutti sul Ponte della Libertà in direzione Venezia. Prima "scivolata" di un motociclista in sella alla sua Harley, seguito dal compagno di viaggio caduto a sua volta. Poi uno scooter per la consegna delle pizze, infine un'altra moto. Tutte cadute autonome, a pochi minuti l'una dall'altra. Conseguenze non troppo gravi per nessuno dei conducenti coinvolti, anche se l'uomo a bordo della prima Harley è alle prese con la frattura di un femore. Rottura del polso per l'amico. Entrambi di circa 35 anni, per loro è intervenuta l'ambulanza. Illesa invece una passeggera. Gli incidenti si sono fatti notare sul piano della viabilità: stop del tram per il tempo necessario a liberare la carreggiata, con inevitabili code per le auto dirette verso Venezia. Tutto è accaduto verso le 11.30, dopodiché Actv ha messo in funzione il servizio di bus sostitutivi per sopperire al momentaneo stop del "siluro rosso". Un problema durato comunque pochi minuti. Sul posto sono intervenuti gli operatori del reparto motorizzato della polizia municipale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/code-ponte-liberta-venezias-20-maggio-2017.html>

CASTELLAMONTE – MOTO CONTRO AUTO, CENTAURO FERITO

Il motociclista è stato portato d'urgenza all'ospedale CTO

CASTELLAMONTE 20.05.2017 – Incidente oggi, sabato 20 maggio, intorno alle 18,30 in frazione Spineto di Castellamonte sulla provinciale che collega Castellamonte a Cuornè. Una moto da strada Yamaha R1 condotta da C.T 45 anni di frazione Spineto ha tamponato una Fiat Panda condotta da una donna A.P di Cuornè. Il centauro è precipitato a terra. Violento l'impatto sull'asfalto. La moto si è frantumata in diversi pezzi. Sul posto sono prontamente intervenuti la Croce Rossa di Castellamonte, l'elisoccorso e i carabinieri. Il motociclista, dopo essere stato stabilizzato è stato elitrasmportato all'ospedale CTO di Torino. Illesa la donna alla guida della Panda. Accertamenti in corso sulla dinamica.

Fonte della notizia:

<https://www.obiettivonews.it/2017/05/20/castellamonte-moto-contro-auto-centauro-ferito-foto-e-video/>

Moto contro un muro sulla 45, ferito centauro

20.05.2017 - Incidente stradale sulla Statale 45 all'altezza di Trascio di Ottone (Piacenza) nel primo pomeriggio del 20 maggio. Un motociclista ha perso il controllo della sua due ruote finendo contro un muro. Sul posto sono subito giunti i soccorsi del 118 e anche l'eliambulanza da Parma. Si è deciso il trasporto del ferito al nosocomio di Parma, tuttavia non si dovrebbe trovare in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

http://www.piacenzasera.it/app/document-detail.jsp?id_prodotto=79175

Trinitapoli, bimba di 11 anni muore travolta da un'auto: le era piombata addosso dopo un incidente

La piccola è morta a causa delle ferite riportate nell'impatto con una Fiat 500 finita sul marciapiede dopo lo scontro, per cause che sono ancora da accertare, con una Volkswagen Golf

di GIOVANNI DI BENEDETTO

TRANI 19.05.2017 - Maria è morta a 11 anni, travolta da un'auto che le è piombata addosso sul marciapiede senza che lei potesse accorgersi di nulla. La bambina è stata investita da una Fiat 500 mentre andava a fare i compiti dopo essere appena uscita da casa. È accaduto intorno alle 15 in viale Marconi, poco lontano dal centro di Trinitapoli, nella Bat. La dinamica sembra chiara dopo la visione dei filmati delle telecamere di un bar della zona che riprendono lo scontro, pare neanche molto violento, tra due auto: la Golf guidata da un ragazzo di origini napoletane e la Fiat a bordo della quale c'era una donna con la figlia. Forse una mancata precedenza, forse la poca visibilità all'incrocio. Le cause sono ancora in corso di accertamento, l'unica certezza è che la vettura colpita sul fianco anteriore sinistro è finita sul marciapiede proprio mentre passava la bambina. Scaraventata sul muro, la piccola avrebbe perso molto sangue e sarebbe rimasta senza conoscenza. Sono stati alcuni passanti a cercare di rianimarla e poi a chiamare soccorso. Immediato l'arrivo degli operatori del servizio di emergenza 118 che l'hanno dapprima stabilizzata e poi trasportata di corsa all'ospedale Dimiccoli, a Barletta, dove purtroppo è arrivata già morta. Inutile ogni tentativo di rianimarla da parte del medico: troppo gravi le ferite riportate nell'impatto con la vettura che l'ha come schiacciata contro la parete dello stabile senza lasciarle scampo. Sono intervenuti gli agenti della polizia locale per i rilievi e i carabinieri. Entrambi i conducenti delle due autovetture coinvolte nell'incidente sono già stati sottoposti all'alcoltest e alla prova per verificare, come da prassi, l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti: l'esito è stato negativo. Del caso è stata informata la Procura di Foggia.

Fonte della notizia:

http://bari.repubblica.it/cronaca/2017/05/19/news/trinitapoli_bimba_di_11_anni_muore_travolta_da_un_auto_le_era_piombata_addosso_dopo_un_incidente-165871636/?ref=RHRS-BH-IO-C6-P3-S1.6-T1&refresh_ce

Schianto in scooter, muore a 19 anni la figlia dell'imprenditore Santese

di Paolo Panaro

Battipaglia 19.05.2017 - Tragico incidente stradale questo pomeriggio in via Cupe Filette. Maria Rosaria Santese, 19enne battipagliese, figlia del noto imprenditore Renato Santese ha perso le vita rimanendo coinvolta in uno scontro. La ragazza era in sella al suo scooter Piaggio che all'improvviso, in prossimità di una curva si è scontrato con un'auto. L'urto è stato violentissimo e la ragazza è finita su suolo ed è deceduta. Addirittura l'auto una Volkswagen Tiguan le ha tranciato la gamba e l'ha trascinata sull'asfalto per molti metri. Sul posto i soccorritori del 118 e le forze dell'ordine che non hanno potuto far altro che constatare il decesso della ragazza. Gli agenti della polizia municipale, diretti dal tenente colonnello Gerardo Iuliano, hanno effettuato i rilievi per appurare la dinamica dell'incidente stradale ed hanno sequestrato i l'auto e lo scooter coinvolti nell'incidente mortale. Maria Rosaria Santese in sella allo scooter stava per raggiungere l'abitazione di un'amica ed invece all'improvviso si è verificata la tragedia. La notizia del decesso di Maria Rosaria Santese si è subito diffusa a Battipaglia e in via Filetta si sono precipitati i familiari della ragazza.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/incidente_a_battipaglia-2450575.html

Impatto fatale: morto un altro centauro

Santo Scalisi, luese di 44 anni.

19.05.2017 - Se ne è andato in sella alla sua Honda, Santo Scalisi, 44enne di Lu, vittima di un grave incidente ieri sul lungo rettilineo che va a Fubine a Quargnento. Santo non è riuscito a evitare il contatto con l'Opel Astra condotta da una giovane astigiana, intenta a svoltare sulla strada che porta al centro ippico Duende. L'impatto è stato tremendo, tanto da far volare il casco del motociclista a diversi metri dal punto dell'impatto. Per lui non c'è stato più nulla da fare, mentre la conducente dell'auto è stata ricoverata in stato di choc e ha riportato solo qualche leggera ferita.

Fonte della notizia:

<http://alessandria.cg24.it/1.56384/cronaca/piemonte-alessandria/3656/impatto-fatale-morto-un-altro-centauro>

Incidente mortale a Rovigliano: centauro di Torre del Greco perde la vita

di Elena Lenza

19.05.2017 - Incidente mortale a Rovigliano: centauro di Torre del Greco perde la vita" Grave incidente questa mattina a Torre Annunziata, zona Rovigliano: un 57enne di Torre del greco è morto sul colpo in via Ercole Ercoli. L'impatto si è verificato stamattina intorno alle ore 8 in via Ercole. L'uomo, mentre viaggiava a bordo del suo maxi-scooter, una Yamaha TMax, è stato travolto da una Opel guidata da una donna di Castellammare di Stabia. La strada è stata transennata e momentaneamente chiusa al traffico da una pattuglia della polizia municipale (colonnello Mario Accardo). Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri della Stazione di Torre Annunziata.

Fonte della notizia:

<http://ilcorrierecitta.com/2017/05/incidente-mortale-a-rovigliano-centauro-di-torre-del-greco/>

Incidente stradale: famiglia con figlia di 10 anni finisce in ospedale

CAPALBIO 19.05.2017 – Un altro incidente è avvenuto meno di un'ora fa sulla Pedemontana, a Capalbio, dopo i molti scontri che sono avvenuti nell'arco di tutta la giornata. Nell'incidente sono rimaste coinvolte due auto, condotte una da un italiano e una da un'inglese. Su una delle vetture viaggiava una intera famiglia con una bambina di 10 anni. Tutti gli occupanti dei due mezzi sono stati trasferiti presso l'ospedale di Orbetello. Sul posto Vigili del fuoco, 118 e Carabinieri.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiunco.net/2017/05/19/incidente-stradale-famiglia-con-figlia-di-10-anni-finisce-in-ospedale>

LANCIO SASSI

Sasso dal cavalcavia, auto presa in pieno: panico sulla Domitiana

di Pierluigi Benvenuti

20.05.2017 - Si è sfiorata la tragedia nel primo pomeriggio di oggi. Un sasso lanciato dal cavalcavia ciclabile e pedonale realizzato lungo il tratto urbano della Domiziana ha sfondato il lunotto posteriore di un'autovettura in transito. Per fortuna, il conducente dell'utilitaria, un giovane di Mondragone in quel momento solo a bordo del veicolo, se l'è cavacata soltanto con un grande spavento ma non non ha riportato nessuna conseguenza fisica. L'episodio è stato immediatamente denunciato ai carabinieri della locale stazione. Immediatamente si sono riaperte le polemiche sull'utilità e sulla sicurezza del cavalcavia, ancora non aperto all'uso dei pedoni e dei ciclisti in quanto sono in corso i lavori di completamento delle rampe di accesso. "E' la cronaca di un disastro annunciato. Un rischio fortemente temuto, e non ci voleva un genio a prevederlo, comincia a concretizzarsi. Il cavalcacia dell'insipienza politica sta diventando un problema anche di sicurezza", afferma Mario Fusco, tra i promotori del comitato

per il no all'opera. La passerella è stata montata nel novembre dello scorso anno, tra molte polemiche e contrarietà. Il mattino successivo alla messa in opera, ignoti hanno appeso al corrimano un fantoccio con la scritta "democrazia", una macabra protesta contro la mancata partecipazione e consultazione. Adesso quest'episodio che riapre le polemiche contro l'amministrazione comunale che ha completato un progetto risalente agli inizi degli anni 2000.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/sasso_cavalcavia_auto_pieno-2452319.html